



# COMUNE DI PISA

Al Presidente  
del Consiglio Comunale  
SEDE

## INTERROGAZIONE

**OGGETTO:** Comuni e Contratti SWAP.

Il sottoscritto consigliere comunale

### PREMESSO

Che nella attuale bufera che ha investito i mercati finanziari si fanno sempre più consistenti le voci di coinvolgimento di alcuni enti locali grandi e piccoli e di rischio, per alcuni di essi, di default da derivati .

### VISTO

- che all'interno di questi contratti ci sono tipologie estremamente complesse di meccanismi di leva, effetti che fanno moltiplicare per due o per tre il danno, strumenti incomprensibili per operatori non più che professionali.
- che Il rischio sembra essere concreto per quei Comuni che avessero fatto ricorso a rinegoziazioni del debito attraverso contratti SWAP, *interest rate swap cioè contratti impropri e non consoni con la missione istituzionale degli enti pubblici*, contratti che danno liquidità immediata in cambio della moltiplicazione del rischio.

### CONSIDERATO

- che puntualmente il rischio si è manifestato, provocando nei bilanci un nuovo debito che galoppa e si moltiplica per effetto della sua "ingegneria", costruita per moltiplicare l'effetto leva ad ogni rialzo del tasso d'interesse di riferimento;

- che alcuni enti alle prime avvisaglie di crisi hanno tentato di correre ai ripari con un altro strumento finanziario al centro della crisi mondiale: *i Credit Default Swap* amplificando il rischio e peggiorando la situazione finanziaria;
- che ad oggi gli effetti non si sono ancora dispiegati (le perdite non sono contabilizzate in quanto teoricamente eventuali fino al momento in cui si verificano) ma entro dicembre i Comuni sono tenuti per legge a presentare una nota integrativa ai bilanci, per rendere pubbliche le eventuali operazioni di questo tipo in essere, e la loro valutazione di mercato: solo allora emergeranno le perdite, ci saranno gli obblighi di accantonamenti, gli impatti finanziari saranno grandi e si rischierà il funzionamento di molte amministrazioni.

**Vorremmo essere rassicurati sul fatto che il Comune di Pisa non ha fatto ricorso a questo tipo di strumenti finanziari.**

**Nella deprecabile ipotesi che tale rassicurazione non potesse essere data**

**INTERROGA  
il Sindaco  
per conoscere**

l'**entità** di detti contratti, la **tipologia** ed i **rischi** collegati.

Pisa, 10 ottobre 2008

*Luca Paolo Titoni (UDC)*